



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
**SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA
E DELLE MARCHE**

Il Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 879 del 23/2/2017 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio di Giorgio Maddoli riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio Giorgio Maddoli *di Perugia*

costituito da: 5 album-contenitori, 1 cartella con articoli, 2 fascicoli, 3 album di fotografie, 1 album di documenti, 1 grande cartella con disegni e bozzetti. ■

di proprietà
detenuto privato
conservato

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio riveste una notevole rilevanza in quanto documenta, in maniera analitica, tutta l'attività artistica del grande pittore umbro.

Giorgio Maddoli nasce a Perugia il 21 gennaio 1916. Si forma artisticamente all'Istituto d'Arte e all'Accademia di Belle Arti della sua città sotto la guida di Arturo Checchi e Gerardo Dottori. Nel 1939 si diploma iniziando una intensa attività artistica.

Tra il 1939 ed il 1975 si contano trenta personali e trentacinque collettive iniziate con la IV Mostra Sindacale a Perugia.

Nel 1943 sposa Maria Feliciani e da questa unione nascono Chiara e Cristina.

Nel 1954 espone alla Biennale di Venezia e l'anno successivo alla Quadriennale di Roma. Organizza 18 edizioni della "Rassegna Nazionale di Arte Sacra" e proprio con i temi sacri ottiene i più alti riconoscimenti.

Nel 1955 risulta vincitore del Concorso Nazionale a Vitinia (Roma) per la pala d'altare in mosaico raffigurante Santa Monica e Sant' Agostino.

Nel 1964 porterà a termine per la nuova chiesa di via dei Filosofi a Perugia la serie della "Via Crucis" e due pannelli centrali raffiguranti "L'ultima cena" e la "Deposizione".

Perugia e Assisi gli hanno dedicato una via.

Numerose opere dell'artista sono conservate in collezioni pubbliche e private.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che già possiede alcune sue opere, sta allestendo un Museo dedicato all'arte del '900 in Umbria che avrà, al suo interno, un importante spazio dedicato a Giorgio Maddoli.

(Note biografiche tratte dal sito www.giorgiomaddoli.it)

Bibliografia essenziale:

Giorgio Maddoli, catalogo della mostra a cura di A.C. Ponti, F. Boco, Perugia, 1994

F. Boco, Giorgio Maddoli, in *Arte da Camera, Pittura Scultura Architettura nelle collezioni della Camera di Commercio di Perugia* catalogo della mostra a cura di M. Duranti, M. Pisani, A.C. Ponti, Perugia, EFFE Fabrizio Fabri Editore, 2001, p 103-104.

A. Pesola, Giorgio Maddoli in *Terre di maestri. Artisti umbri del Novecento 1946-1959*, catalogo della mostra a cura di A.C. Ponti, F. Boco, Edimond, Città di Castello, 2004, pp 325-326

L'archivio di Giorgio Maddoli, con estremi cronologici dal 1939 al 2016, comprendente quindi anche documentazione raccolta dalla moglie e dalle figlie dopo la scomparsa dell'artista, è conservato in un armadio metallico e si compone di:

5 album-contenitori (1939-1994) con corrispondenza, carteggio, rassegna stampa (ritagli di giornali e di riviste), opuscoli e cataloghi di mostre, fotografie, articoli dattiloscritti, un diploma, attestati e premi;

1 cartella (1940-anni '70) con articoli vari di Giorgio Maddoli, dattiloscritti e manoscritti e rassegna stampa;

1 fascicolo (1969-1976) contenente cataloghi e opuscoli di mostre personali;

3 album (anni '60-'70) con fotografie di opere vendute con i nominativi degli acquirenti;

1 fascicolo (1979-2016) contenente rassegna stampa, giornali e riviste;

1 album (1994) con tutta la documentazione (rassegna stampa, lettere, fotografie) della mostra antologica alla Rocca Paolina di Perugia (17-9-1994/9-10-1994);

1 grande cartella con disegni e bozzetti.

L'archivio è ordinato e ben conservato.

Notifica in particolare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, **l'obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

PERUGIA

27 MAR. 2017



IL SOPRINTENDENTE

dott. Mario Squadroni